



BRESCIAOGGI 2 GIUGNO 2010

IL RITORNO.

Padre Marietti sta meglio: lunedì sarà a Brescia

E' tutto pronto, ma per il rientro in Italia di Padre Giacomo Marietti, il piemontese ferito dieci giorni fa dai banditi nell'assalto alla missione di Mocodoene, dove è responsabile, bisognerà attendere fino a lunedì per «semplici questioni organizzative».

Padre Marietti è sempre ricoverato all'ospedale di Ibhana. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. È però necessario che in tempi brevi venga sottoposto ad intervento chirurgico finalizzato all'asportazione del proiettile rimasto conficcato nell'addome. Tale operazione sarà eseguita dall'equipe medica del reparto chirurgia dell'Ospedale Civile di Brescia. Padre Marietti ha incontrato nei giorni scorsi tutti i collaboratori della sua missione e alcuni sacerdoti in servizio nelle missioni vicine. «Vorrei che al mio ritorno, perché è certo che io voglio tornare in Mozambico - ha detto padre Giacomo ai collaboratori della missione - si possa davvero fare quella festa di inaugurazione che insieme abbiamo pensato. Vi raccomando la scuola agricola e la cura dei prodotti che abbiamo iniziato a portare sui mercati. Da questa nuova attività, infatti, dipende l'avvio di una serie di progetti mirati al coinvolgimento della popolazione nel tentativo di assicurare a tutti il necessario per vivere e proseguire l'attività».

AL SUPERIORE GENERALE della Congregazione del Beato Giovanni Piamarta, padre Enzo Turriceni, sono arrivati in questi giorni tanti messaggi di solidarietà e tante testimonianze sulla validità della presenza missionaria in Mozambico. La risposta del responsabile della Congregazione è stata immediata: «Tutto ciò che è possibile fare è bene accetto. Quanto alla gratitudine, la nostra è minima, quella di Dio è infinita». E, senza dubbio, anche da Brescia dove padre Marietti è molto conosciuto, gli aiuti alla missione del Mozambico non mancheranno per alimentare il sogno di tanti giovani. • **LU.COS.**